

Nel PARCO NAZIONALE del CIRCEO e tra le ISOLE PONZIANE di Walter Bellizzi

Giorni indimenticabili quelli trascorsi tra il 22 e il 24 giugno '18 a San Felice Circeo dai 45 soci della Sezione CAI di Castrovillari guidati dall'instancabile Presidente della Commissione Escursionismo Mimmo Pace che è riuscito ad amalgamare un gruppo di persone provenienti da diverse regioni.

Il pomeriggio del 22, subito dopo l'arrivo e la sistemazione nel gradevole Hotel "Giardino degli Ulivi", è iniziata la visita con il percorso in bus dei **Laghi salmastri di Paola e Caprolace** e una breve passeggiata alla scoperta della **Zona umida del Parco**, grande serbatoio di biodiversità, tra uccelli, pesci, anfibi, rettili e mammiferi. Al rientro in hotel si è svolta una breve visita sul cordone dunale alla scoperta di un interessantissimo ambiente che ha offerto la possibilità di osservare i contrasti formati dalla sabbia gialla finissima dell'azzurro Mar Tirreno e le dune ricoperte di ciuffi, conchiglie e cespugli di piante resistenti da una parte e gli ampi laghi salmastri, dall'altra, la cui vegetazione arborea si infoltisce man mano che ci si addentra all'interno per assumere i caratteri di un rigoglioso bosco.

Ritornati in hotel, un gruppo di "coraggiosi", ha percorso l'itinerario n.7 del Parco per visitare il Cimitero di San Felice Circeo dove riposano Anna Magnani e Alberto Lupo, per poi continuare l'ascensione verso **l'antica Acropoli di Circei**, circondata da **Mura Ciclopiche** ed affaccio al **Belvedere delle Crocette**, con vista mozzafiato sul Golfo di Gaeta e le Isole Ponziane. Incantevole la passeggiata dopocena al Centro Storico di San Felice Circeo.

Il giorno successivo si è visitato il Santuario della **Montagna Spaccata** edificato nell'XI secolo sulla fenditura di una spettacolare e imponente parete rocciosa che, simile ad un fiordo norvegese, si erge a strapiombo sul mare. Una scalinata interminabile conduce nelle viscere della montagna dove tra le strettissime fenditure delle rocce si possono ammirare i colori cobalto del mare. E'seguita a ridosso del pranzo la visita alla città di Gaeta dove si sono visitate le caratteristiche **chiese medievali** (da non perdere la visita alla chiesa bizantina di San Giovanni Evangelista) e **la cattedrale**. Lungo il tragitto del rientro non si poteva non visitare la spettacolare cittadina di Sperlonga con i caratteristici angoli del centro storico, la spettacolare spiaggia, la Torre Truglia e la veduta della Grotta e dei resti della Villa di Tiberio.

Il terzo ed ultimo giorno si è vissuto in pieno il mare! Affidati al Capitano della Cooperativa dei Barcaioli ponzesi in motobarca siamo stati condotti ad un indimenticabile "tour" dell'Isola di Ponza e dell'isoletta selvaggia di Palmarola, così chiamata per le palme nane che la ricoprono, una perla del Mediterraneo. Si sono esplorate le sue meravigliose coste ricamate da spettacolari grotte, anfratti, calette, scogliere bianchissime e grigie e i faraglioni.

Non sono mancate tre soste per il bagno in questo mare trasparente dai colori topazio e smeraldo che ci ha fatto gustare il delizioso pranzo consumato a bordo. Nei festosi giorni trascorsi insieme, ricchi di emozioni, si è cementata l'amicizia dei soci e la solidarietà del gruppo.